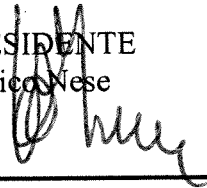
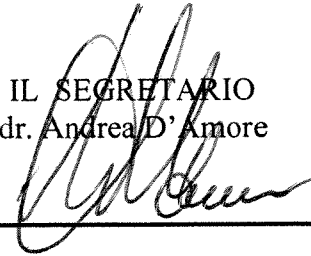


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Domenico Nese



IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 84 del 26/09/2013

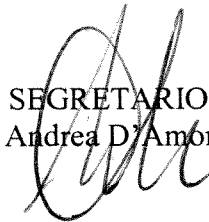
OGGETTO: Sportello Unico delle Attività Produttive – DPR20 ottobre 1998, n. 447, art. 5 e ss.mm.ii – Revoca deliberazione C.C. n.36/2008 ed approvazione nuovo atto di indirizzo.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 15 OTT. 2013

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



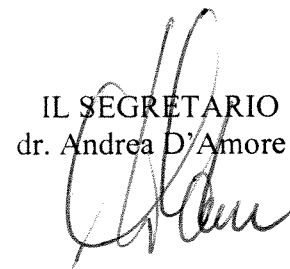
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 15 OTT. 2013

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 15 OTT. 2013

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilatredici il giorno ventisei del mese di settembre, alle ore 17,00 nella sala dell'ex Pretura del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco		SI
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena		SI
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO,

Consiglieri

Presenti n. 15
Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Relaziona l'argomento il Consigliere Tommasini Arenella che allega intervento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 27.03.2008 avente ad oggetto :

“Sportello Unico delle Attività Produttive DPR 20 ottobre 1998 n. 447 art. 5 e ss.mm.ii. Atti di indirizzo .”

Considerato le difficoltà interpretative scaturite dai contenuti delle delibera in premesse richiamata e da quanto nello specifico recato dal dispositivo della suddetta, si reputa opportuno revocare la delibera consiliare in premessa richiamata provvedendo contestualmente alla adozione di nuovo atto di indirizzo per le attività di sportello unico attività produttiva, affinché conformemente alla vigente normativa, si introducano indicazioni di maggiore chiarezza e di semplificazione ;

Visto il DPR n. 160/2010, il D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 133/2008;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n° 267/2000;

Visto il verbale della competente Commissione consiliare;

Visto il parere dei Revisori dei Conti;

Visto il parere del Responsabile di Area ex dlvo n. 267/2000;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

DE CARO: Siamo favorevoli agli sportelli unici come strumento di semplificazione per il cittadino. Chiediamo però lumi al Segretario Generale sull'argomento in discussione.

SEGRETARIO GENERALE: Spiega che la proposta in discussione detta indirizzi al Responsabile dell'Area V che provvederà a tradurli in uno specifico provvedimento. Gli indirizzi in questione appaiono conformi alle misure.

DE CARO: Annuncia voto favorevole sulla scorta delle dichiarazioni del Segretario.

FARRO: Pur apprezzando l'intervento del Segretario, precisa che non è che vota sì solo perché lo dice il Segretario, in quanto vi è una precisa responsabilità che il Consigliere assume.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 15, astenuti n.///, votanti n. 15, voti favorevoli n.15, voti contrari n. ///,

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente che qui si richiama ed approva integralmente;
2. di revocare, come revoca, per le motivazioni espresse in premessa la delibera di C.C. n° 36 del 27.03.2008;
3. Di approvare , come approva, il seguente indirizzo relativamente ai progetti che comportano variazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti:

ATTO DI INDIRIZZO PER LO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

Requisiti che devono essere posseduti dai soggetti richiedenti l'attivazione della procedura di variante urbanistica, trattandosi di attività imprenditoriale, il soggetto richiedente all'atto della richiesta dell'attivazione della procedura deve dimostrare:

a) Il possesso dei requisiti soggettivi, esibendo lo statuto della società in copia conforme o il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. di appartenenza da cui si evince inequivocabilmente che esso è abilitato allo svolgimento dell'attività imprenditoriale connessa alla richiesta avanzata.

b) Il titolo di proprietà delle aree libere ovvero altro diritto reale compatibile o il contratto di affitto almeno decennale dei manufatti edilizi oggetto della richiesta avanzata.

In mancanza di tali due requisiti congiunti o la loro parziale incompletezza comporta che la procedura amministrativa richiesta non può essere avviata.

Gli indirizzi per il corretto ricorso all'art. 5 del D.P.R. n° 447/1998 e ss.mm.ii. ai quali il Responsabile del procedimento area V deve attenersi sono :

1) Il progetto di variante allo strumento urbanistico vigente può riguardare la costruzione, ristrutturazione, l'ampliamento, la riattivazione e la riconversione di impianti produttivi di beni e servizi esistenti nonché il cambio di destinazione e opere interne ai fabbricati adibiti ad uso di impresa ;

2) deve essere garantito il rispetto degli standards urbanistici indicati dalla legge regionale 20 marzo 1982 n.14 e dal decreto interministeriale 2 aprile 1968 n. 1444;

3) è necessario convenzionare le opere di urbanizzazione relative all'intervento, mediante atto convenzionale;

4) rispetto dei requisiti richiesti dalle specifiche leggi di settore , in relazione all tipologia di impianto produttivo ;

5) non possono, in nessun caso, essere variate e violate le prescrizioni di atti sovra comunali amministrativi (piani di bacino, piani paesaggistici, piani dei parchi, delle aree a rischio idrogeologico, piani di settore A.S.I., commerciali, etc.) e legislativi (LL.RR. nn 14/82,035/87, 1/2000, 16/04, etc.);

6) collegabilità delle urbanizzazioni primarie alle infrastrutture a rete esistenti, tenendo conto che, qualora il progetto preveda il cambio di destinazione dell'area interessata di zona agricola, è necessario tenere conto delle peculiari caratteristiche del territorio, pertanto è determinante il contesto urbanistico ed il livello di urbanizzazione dell'area in cui si intende localizzare l'insediamento;

7) la localizzazione dell'intervento dovrà essere compatibile con l'assetto della viabilità, dei flussi di traffico e delle infrastrutture primarie, pertanto andrà posta particolare attenzione alla progettazione delle opere di urbanizzazione ed alla loro collegabilità con il sistema delle infrastrutture esistenti;

8) verificare il rispetto dei requisiti dalle specifiche leggi di settore, in relazione alla tipologia di impianto produttivo;

9) verificare l'esistenza delle condizioni necessarie a soddisfare le prescrizioni previste in materia di acustica ambientale;

10) è necessario prevede ogni intervento utile per mitigare l'impatto ambientale dell'attività produttiva;

11) Di demandare al responsabile dell'Area V l'espletamento delle procedure consequenziali ai fini della applicabilità degli approvati indirizzi;

Il presente atto disciplinare di indirizzo avrà efficacia dalla data di esecutività del presente atto.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente per alzata di mano: Consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Consiglio Comunale del 26 settembre 2013

Tra le misure di attuazione del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n°112, assumono un rilievo strategico quelle che hanno consentito l'avvio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), previsti agli articoli nn°23, 24 e 25 del citato Decreto. La riduzione dei costi amministrativi che gravano sulle imprese, soprattutto piccole e medie, costituisce elemento determinante per consentire al sistema produttivo nazionale di affrontare la concorrenza del mercato europeo e mondiale;

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le Amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità;

Le numerose semplificazioni introdotte dagli articoli nn°23 e seguenti del Decreto Legislativo n°112 del 1998 e dal D.P.R. del 20 ottobre 1998, n°447, modificato ed integrato dal D.P.R. del 7 dicembre 2000, n°440, recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, se correttamente applicate, possono dare un significativo contributo in questa direzione. Anche se il processo di riforma in atto, per la sua complessità, provoca, allo stato attuale un non perfetto allineamento delle normative esistenti, all'interno delle quali risulta difficile orientarsi, lo Sportello Unico per le Attività Produttive rappresenta l'occasione per realizzare una strategia di semplificazione, decentramento e sostegno all'economia in generale;

Il D.P.R. n°440 del 2000 introducendo il comma 1-bis all'articolo n°1, ha definito in maniera esplicita i soggetti aventi titolo a ricorrere allo Sportello Unico. Il suddetto comma, infatti, prevede che tra gli impianti potrebbero rientrare "quelli relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni e così via, di conseguenza, lo Sportello ha competenza a gestire i procedimenti che riguardano gli impianti relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi aperti alla collettività;

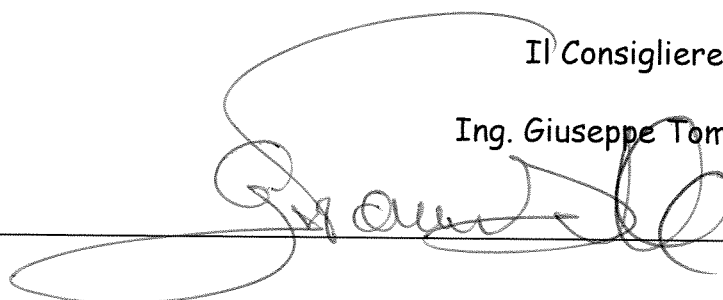
Riassumendo quanto sopra esposto si vuole sottolineare l'importanza dello Sportello Unico e soprattutto il suo positivo effetto che potrebbe avere sullo sviluppo dell'economia locale;

Il Consiglio Comunale di stasera con la presente Delibera va a revocare la Delibera n°36 del 27 marzo 2008 della precedente Amministrazione perché, ritenuta dai contenuti poco chiari e soprattutto stringente dal punto di vista operativo rappresentando un forte ostacolo allo sviluppo economico locale

e propone quindi, di approvare un nuovo Atto di Indirizzo per le attività di Sportello Unico affinché, conformemente alle Leggi ed alle Normative vigenti, si introducano indicazioni di maggiore chiarezza, trasparenza, efficienza e semplificazione burocratica per favorire lo sviluppo ed il progresso dell'economia del Nostro Comune.

Il Consigliere di maggioranza:

Ing. Giuseppe Tommasini Arenella.





Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 6) Spett.le UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DRP
20 OTTOBRE 1998, N. 447, ART. 5 E SS.MM.II - REVOKA DELIBERAZIONE
C.C. N. 36/2008 ED APPROVAZIONE NUOVO ATTO DI INDIRIZZO.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Favonvole

IL RESPONSABILE

[Signature]

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Sportello Unico delle Attività Produttive-DPR 20/10/1998, n. 447, art. 5 e ss.mm.ii.-Revoca deliberazione C.C. n. 36/2008 ed approvazione nuovo atto di indirizzo"

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alle proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, previsto per il 26/09/2013;

-) Visto il DPR n. 160/2010, il D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 133/2008;

-) Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

-) visto il verbale della competente Commissione Consiliare.

esaminato

il predetto atto così come proposto, esprimono il parere favorevole in ordine all'approvazione del medesimo.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

Capaccio, 25 settembre 2013

IL Collegio dei revisori

Dr Aniello D'Uva

Rag. Domenico Ferraro

Prof. Alberto Carpino

Handwritten signatures and arrows on the right side of the page, indicating the signatories for the Collegio dei Revisori.

L'Anno duemilatrecento: il giorno ventisei del mese di settembre a seguito di comunicazione inviata in data odierna, si è riunita presso la sede comunale di Capaccio Capoluogo la "Commissione Pianificazione Territoriale e C.P.P.", per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Alle ore 11:00 sono presenti i sottelenenti consiglieri:

- 1) Pagano Carmelo
- 2) Merza Pasquale
- 3) Paolillo Maurizio
- 4) Cetta Pasquale
- 5) Montefusco Marlene
- 6) Voto Roberto
- 7) Tommesini Anella
- 8) De Caro Genaro
- 9) Tarallo Franco

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Voto Massimo assegnato all'U.C. del Comune di Capaccio.

Svolge le funzioni di Presidente il Consigliere Carmelo Pagano alle ore 11:00 dichiara aperta la seduta.

Interviene per i chiarimenti in merito al punto no. 6 dell'Art. 9, il prof. Pasquale Paolo, alla Commissione interviene anche l'ing. Vincenzo Crisafio, responsabile dell'area v. gestione del Territorio lo stesso chiede di verbalizzare che interviene all'argomento solo come consulente ma non come diretto interveniente.

Il presidente chiede l'eliminazione dell'Art. 7 dell'istituzione dello sportello varie dell'attività produttive, il prof. Pasquale assume la paternità di tale scelta, e afferma che l'eliminazione di tale articolo non compromette gli atti di istituzione.

~~Il pres. la Commissione~~

Il consigliere De Caro, ^{Tarallo} prendendo atto del buon lavoro del prof. Pasquale e si riserva di apportare il proprio contributo nel consiglio comunale.

COMMISSIONE

seduta del

La Commissione approva gli atti di indirizzo con l'eliminazione dell'art. 7.

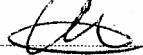
La Commissione rinvia l'incontro con l'Ufficio Centrale in merito alle problematiche del "Piano Casa" alla prossima commissione del giorno 2 ottobre 2013.

Il presidente dichiara discesa la seduta

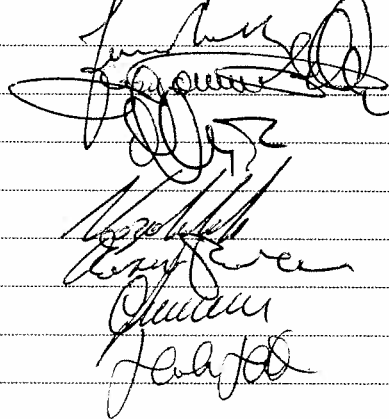
Il Presidente



Il Segretario



il Componente



Addì il giorno venticinque del mese di settembre
 dell'anno duemilatrecento, nella sede Comunale di
 Capaccio Papigno s'è tenuta la Commissione consultiva
 "Attività Produttive" come ex concessione. Sono
 presenti i consiglieri Pasquale Marzà, Luca Sabatella,
 Pasquale Cetta, Luciano Tanno, Matteo Montenegro,
 Guiseppe Annunzio Anelli, Franco Totillo, Franco Sica
 Segretario verbalizzante, con Guiseppe Annunzio Anelli.
 Il presidente apre la seduta della Commissione.
 All'o.d.g. "Sportello Unico delle Attività Produttive
 DPR 20 ottobre 1998 n. 447 art. 5 c. 3, m. 11. Atto di
 indirizzo". La Commissione prende visione
 dell'indirizzo proposto relativamente ai progetti
 che comportano variazione degli strumenti
 urbanistici comunali vigenti e si tratta di
 approfondire gli argomenti in Consiglio Comunale.
 Il presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presidente:
 Alex Fedi

Il segretario:
 Guiseppe Anelli

Il giorno Venti Nove del mese di settembre
dell'anno in cui deturca, presso la sede
Comunale del Capoluogo, si è riunita
la Commissione Bilancio e Finanze,
appositamente convocata con nota
prot. 3448 del 23.09.2013.

Alle ore 12.45, per le funzioni della
santa faccenda, sono presenti i
Componenti: Paolo Corallo,
Franco De Caro, Sabatello.

Verificata la presenza del numero
legale, il presidente ha dichiarato aperta
la seduta e ha preso atto della trattazione
degli argomenti all'ordine del
giorno del Consiglio Comunale P.V.

Punto 4) regolamento Comunale
per la concessione di permessi e
contributi di qualunque genere ad
Enti Pubblici e soggetti privati.

Il presidente propone la approvazione
del Comune già approvato dalla
Commissione Statuto e regolamento.
La Commissione approva.

Punto 5) regolamento Comunale
sulla concessione dei permessi
Civili. Alle ore 12.50 arriva il
Componente Pizzolotto.

Il presidente propone la approvazione del
Comune già approvato dalla Commissione
Statuto e regolamento. La Commissione
approva.


Punto 6) Spese uniche delle

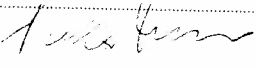
attività Justin Bika (DZP, no 448/12-13-08)
 art. 5 e 6 - Commissione: verso deliberazione
 e.c. no 36/2013 ad approvazione in sede
 di lavoro. Il presente progetto
 approvato con il voto approvato
 della Commissione prima Commissione
 Territoriale. Alle ore 13.00 si allontanano
 il Componente Ferra - La Commissione
 afferra.

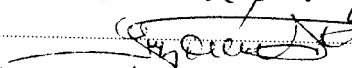
Punto 7): Costituzione Azione Agraria
 Forestale - Territoriale
 La Commissione, esaminata la proposta
 afferra con la votazione dei Componenti Tarallo
 e Ferra.

Punto 8): Società Capacci Forestale
 s.r.l. - Interventi -
 Interviene la D. no. Ferra - assessore del
 Silvano - che relazione sull'argomento.
 Alle ore 13.20 si allontanano il Componente
 Tarallo e il Componente Ferra, i quali
 si incaricano di approvare gli argomenti in
 e.c. - volta la relazione dell'assessore
 Palumbo, la Commissione, all'unanimità
 dei presenti, afferra.

Punto 9): Azienda Agricola Pisciotta
 Interventi - La Commissione, volta
 la relazione dell'assessore Palumbo, apprende
 all'unanimità dei presenti afferra
 nell'atto di deliberare, alle ore 13.30,
 si scioglie.

Il Segretario


Il Presidente


Il Componente

 Duca Scatella